

CRITERI COMITATO DI VALUTAZIONE I.C. Guarcino

(Approvati nella seduta del 16 maggio 2019, ai sensi del comma 127 della L. 107/2015)

Fonte normativa

Comitato di Valutazione dei Docenti

LEGGE 13 luglio 2015, n. 107

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (15G00122) (GU n.162 del 15-7-2015)

....Omissis.....

126. Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo, con lo stanziamento di euro 20milioni annui a decorrere dall'anno 2016, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

127. Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, **assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione.**

128. La somma di cui al comma 127, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.

129. Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e' sostituito dal seguente:

«Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti). - 1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa e' istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, e' presieduto dal dirigente scolastico ed e' costituito dai seguenti componenti:

- a) **tre docenti dell'istituzione scolastica**, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) **due rappresentanti dei genitori**, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- c) **un componente esterno** individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

130. Al termine del triennio 2016-2018, gli uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli uffici scolastici regionali.

Condizioni per la valutazione

1.Docenti in servizio	-
2.nessuna sanzione disciplinare nell'anno scolastico di riferimento (a meno che non sia intervenuta la riabilitazione)	
3.svolgimento effettivo del servizio per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico.	
4.a domanda	scheda informativa conclusiva di tutte le attività svolte nel corso dell'A.S. sottoscritta dal docente aperta a tutti e senza esplicitazione di punteggi.

A) QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO E DEL CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, NONCHÈ DEL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI;

	Criteria	Possibili attività/ risultati ottenuti
<p style="text-align: center;">A1 Contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica</p>	<p>Valorizzazione di incarichi e responsabilità finalizzati alla progettazione e alla realizzazione di azioni di miglioramento dell'istituzione scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nucleo di autovalutazione • progettazione piano di miglioramento • Progettazione POF e PTOF • Predisposizione piano annuale di inclusione • Animatore Digitale • Membro team PNSD • Progettazione PON • Progettazione Bandi Europei, MIUR, USR, Regione... • Partecipazione alla realizzazione dei progetti di cui al punto precedente
<p style="text-align: center;">A2 Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica</p>	<p>Valorizzazione delle attività di formazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di formatore in corsi (nell'istituto o in altra scuola)finalizzati al miglioramento dei processi educativi, didattici e formativi

<p style="text-align: center;">A3</p> <p>Qualità dell'insegnamento/ successo formativo degli studenti</p>	<p>Valorizzazione di attività ed esperienze didattiche finalizzate al successo formativo e scolastico degli studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile piano triennale offerta formativa • Responsabile orientamento • Responsabile di progetti e attività finalizzati all'inclusione (specificare quali) • Responsabile di progetti e attività finalizzati al recupero disciplinare (specificare quali) • Responsabile di progetti e attività finalizzati al contrasto della dispersione (specificare quali) • Responsabile di progetti e attività finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze(specificare quali)
<p style="text-align: center;">A4</p> <p>Qualità dell'insegnamento/ successo formativo degli studenti</p>	<p>Valorizzazione delle attività di formazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a corsi di formazione / aggiornamento con ricaduta e diffusione nella pratica didattica dell'Istituto
<p style="text-align: center;">A5</p> <p>Qualità dell'insegnamento/ successo formativo degli studenti</p>	<p>Capacità di coinvolgimento empatico e motivazionale del gruppo degli adulti educatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni positive con i genitori, i colleghi, il dirigente. • Relazioni educative positive con gli studenti.

B) RISULTATI OTTENUTI DAL DOCENTE O DAL GRUPPO DI DOCENTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI E DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA, NONCHÉ DELLA COLLABORAZIONE ALLA RICERCA DIDATTICA, ALLA DOCUMENTAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE.

	Criteria	Possibili attività
<p>B1 Potenziamento delle competenze degli alunni</p>	<p>Potenziamento delle competenze rispetto al curriculum di istituto e a quelle emerse rispetto al Rapporto di Autovalutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti prove INVALSI • Realizzazione in ambito curricolare o extra di percorsi di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, cittadinanza attiva, sviluppo sostenibile, legalità, solidarietà, salute, prevenzione del bullismo. • Uso strumenti qualitativi adeguati a valutare lo sviluppo di competenze (rubriche di valutazione, prove autentiche...) • Partecipazione a gare, concorsi in ambito territoriale, provinciale, nazionale ed internazionale. • Certificazioni esterne (Trinity, Delf.....)
<p>B2 Innovazione didattica e metodologica</p>	<p>Valorizzazione di attività ed esperienze didattiche innovative inserite nel POF e finalizzate al miglioramento della didattica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle tecnologie nella didattica per promuovere interazione e partecipazione • Utilizzo di metodologie didattiche innovative: (Cooperative learning, Flipped classroom,

		Per to peer education, Story telling, CODING)
B3 Ricerca didattica Documentazione	Valorizzazione di esperienze finalizzate alla ricerca didattica, alla predisposizione e diffusione di documentazione, modulistica e materiali didattici.	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica per competenze (progettazione del profilo dello studente-rubriche di valutazione-compiti di realtà, ...) • Elaborazione del modello di certificazione delle competenze al termine della Primaria e della Scuola Sec. I grado • Produzione di materiali didattici digitali alternativi ai libri di testo, blog di classe... • Predisposizione documentazione BES
B4 Buone pratiche	Valorizzazione di buone pratiche e della loro diffusione all'interno dell'istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo regolare di modalità flessibili di organizzazione della classe (laboratori, gruppo di lavoro, tutoraggio tra pari...) • Organizzazione Classi aperte (per recupero potenziamento) • Organizzazione di eventi di istituto anche con il coinvolgimento di soggetti esterni; • Realizzazione esperienze internazionali

C) RESPONSABILITÀ ASSUNTE NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO E NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

	Criteria	Possibili attività
<p>C1 Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico</p>	<p>Valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabili di plesso* • Collaboratori DS * • Coordinatori di classe /coordinatori Primaria/Infanzia* <p>(*Solo nel caso in cui in corso d'anno siano state svolte attività abbiano avuto una particolare e più ampia espansione nel corso dell'a.s.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alle attività collegiali di pianificazione, verifica, ricerca e miglioramento, assumendo incarichi in gruppi di lavoro (...dipartimenti....) • Responsabilità assunte nell'ambito del piano della sicurezza (addetti-preposti)
<p>C2 Responsabilità assunte nella formazione del personale</p>	<p>Valorizzazione di impegni e responsabilità nella progettazione, implementazione e realizzazione e di interventi formativi rivolti ai docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento nell'organizzazione di corsi di formazione all'interno dell'istituto o in altre scuole • Partecipazione attiva ad iniziative di accoglienza, formazione, tirocinio per docenti neo-assunti, studenti tirocinanti, docenti in formazione.

<p>C3</p> <p>Responsabilità assunte nel coordinamento didattico</p>	<p>Valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunte nella supervisione dell'attività di insegnamento del docente in anno di formazione</p>	<ul style="list-style-type: none">• Tutor dei docenti neo-assunti
---	---	---